

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Procedimento unico di cui all'art.53 della L.R. 24/2017
finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della
Rotatoria Anzola S.S. n.9 Via Emilia

in Variante a

PSC, RUE e POC dei Comuni di
ANZOLA DELL'EMILIA e VALSAMOGGIA

PROCEDIMENTO:

espressione RISERVE nell'ambito del Procedimento Unico
ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna 6 dicembre 2021

Indice

PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO	4
COERENZA CON GLI ATTI PIANIFICATORI VIGENTI.....	5
Accordo Territoriale 2006.....	5
Accordo di Programma 2008	5
Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma del 01/02/2017	5
Atto integrativo dell'Accordo di Programma	6
Collegio di Vigilanza del 16/10/2019 dell'Accordo di Programma	6
Collegio di Vigilanza del 19/02/2020 dell'Accordo di Programma	7
Collegio di Vigilanza del 27/01/2021 dell'Accordo di Programma	8
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI DI VARIANTE.....	8
VALUTAZIONI DI MERITO	9
Coerenza con il PTM.....	9
Coerenza con il PUMS	10
Elaborati di variante urbanistica	10
ESITI DELLA CONSULTAZIONE	10
PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ	11
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	11
VALUTAZIONI CONCLUSIVE E RISERVE	12
Con riferimento al progetto e al tema mobilità:	12
In merito alla coerenza con gli atti di pianificazione e verbali dei collegi di Vigilanza dell'Accordo di Programma sopra citati:.....	13
Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:.....	13
Con riferimento agli aspetti urbanistici:	13
CONCLUSIONI.....	14

PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il "procedimento unico" disciplinato dall'art. 53, per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto in oggetto e alla sua localizzazione. All'interno del procedimento unico viene inoltre proposta una variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Anzola dell'Emilia e di Valsamoggia (PSC, RUE e POC) al fine di dare immediata attuazione e realizzazione all'intervento e apporre il vincolo di esproprio secondo i termini di legge (con localizzazione dell'opera come si evince dall'apposito elaborato di POC). Il comune di Anzola dell'Emilia e di Valsamoggia hanno a tal fine depositato e pubblicato gli atti ai sensi del comma 6, dell'art. 53 della LR 24/2017.

Con nota agli atti con prot. 10094 del 18/02/2021 e successive integrazioni/rettifiche in atti con prot. n.13267 del 04/03/2021 il Comune di Anzola dell'Emilia (ente procedente) ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della legge 241/1990 e s.m.i. e contestualmente ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo della Rotatoria Anzola S.S. N.9 Via Emilia.

Con nota PG 14909 dell'11/03/21 la Città metropolitana di Bologna ha chiesto integrazioni e chiarimenti.

Con nota prot. 11120 del 06/05/2021 il Comune procedente ha inviato al progettista la richiesta di integrazioni, come richieste dagli enti partecipanti alla CdS, e contestualmente sono stati sospesi i termini della conferenza medesima.

Con nota prot 14457 del 15/06/2021 il Comune di Anzola ha trasmesso agli enti interessati la documentazione integrativa prodotta dal progettista per l'espressione dei pareri.

Con successiva comunicazione trasmessa con PEC PG 39383 del 29/06/21, la Città metropolitana ha richiamato la necessità del puntuale espletamento delle fasi dell'iter amministrativo (come previste ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e richiamate nella precedente nota trasmessa da questa amministrazione con PG 14909 dell'11/03/21), al fine di poter formalizzare il proprio parere di competenza con Atto del Sindaco metropolitano.

Con nota Prot. 22896 del 22/09/2021, acquisita agli atti con PG 55957 del 22/09/2021, il Comune procedente ha dato puntuale riscontro a quanto richiesto da questa amministrazione (con note PG 14909 dell'11/03/21 e successiva PG 39383 del 29/06/21) in merito alla procedura amministrativa ed ha comunicato la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi di cui ai punti precedenti dando atto dei pareri pervenuti.

Con PEC prot. 26212 del 27/10/2021 e successiva prot. 26515 del 29/10/2021 (acquisite agli atti rispettivamente con PG 63927 del 27/10/2021 e PG 64773 del 29/10/2021), il Comune ha trasmesso le integrazioni volontarie prodotte dal progettista ed il parere favorevole (prot. n. 26135 del 26/10/2021) dell'Area Tecnica Lavori pubblici, Ambiente e Manutenzioni del Comune di Anzola dell'Emilia, nel quale si attesta che la documentazione integrativa non comporta variazioni sostanziali al progetto.

Con successiva nota prot. 27942 trasmessa con PEC del 15/11/2021 e acquisita agli atti con PG 68637 del 16/11/2021, il Comune procedente ha trasmesso le 3 osservazioni pervenute e dato merito delle controdeduzioni alle stesse.

COERENZA CON GLI ATTI PIANIFICATORI VIGENTI

Per l'inquadramento territoriale dell'opera in oggetto si richiama la coerenza, oltre che con la pianificazione urbanistica e territoriale vigente, con i seguenti atti:

- Accordo Territoriale per l'Ambito Produttivo Sovracomunale Martignone sottoscritto in data 20/04/2006,
- Accordo di Programma siglato in data 23/07/2008 (successivamente aggiornato con Atto integrativo dell'1/02/2017, ratificato con Atto del Sindaco metropolitano n. 32 del 22/02/2017),
- Successivi Collegi di Vigilanza (01/02/2017, 16/10/2019, 19/2/2020, 27/01/2021),

che individuano la rotonda di connessione tra la Via Emilia storica e la nuova variante alla via Emilia fra le principali opere afferenti il sistema della viabilità condivise dagli enti sottoscrittori, quale opera infrastrutturale necessaria per garantire la sostenibilità del relativo ambito produttivo del Martignone la cui realizzazione (come di seguito rappresentato) è posta a carico dei soggetti attuatori dell'ambito denominato Chiesaccia Vecchia e localizzato nel Comune di Crespellano (oggi Comune di Valsamoggia).

Accordo Territoriale 2006

In data 20/04/2006 è stato sottoscritto tra la Provincia di Bologna e i Comuni di Crespellano ed Anzola dell'Emilia l'Accordo Territoriale per l'Ambito Produttivo Sovracomunale Martignone ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/2000, al fine di stabilire gli obiettivi strategici per consentire lo sviluppo, compatibile con il sistema territoriale e ambientale, dell'ambito produttivo di rilievo sovracomunale denominato "Martignone", localizzato a cavallo della SS n. 9 Via Emilia, nei comuni di Crespellano e Anzola dell'Emilia.

Oggetto dell'Accordo è, quindi, l'individuazione delle linee di assetto territoriale ed urbanistico dell'ambito, anche in rapporto all'accessibilità ed alla sostenibilità della rete della mobilità; a tal fine è stata condivisa, fra gli impegni a carico dei soggetti attuatori, la previsione del completamento del sistema viario in variante alla Via Emilia ed in particolare delle opere infrastrutturali di collegamento tra l'attuale variante nord alla Via Emilia in territorio di Anzola dell'Emilia e la prevista variante Sud alla Via Emilia.

Accordo di Programma 2008

In data 23/07/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 tra il Comune di Crespellano, il Comune di Anzola dell'Emilia, la Provincia di Bologna e il soggetto attuatore Centro Samoggia S.r.l. per "l'attuazione della prima fase di urbanizzazione del polo sovracomunale del Martignone".

Detto Accordo, condividendo lo scenario di sviluppo dell'ambito del Martignone, ha definito la "Variante alla via Emilia" quale opera infrastrutturale necessaria a garantire la sostenibilità dell'ambito produttivo, opera suddivisa, a sua volta, in diversi stralci funzionali, fra cui il Tratto 2 - Rotonda lato Anzola, oggetto del presente procedimento.

Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma del 01/02/2017

In data 01/02/2017 si è riunito il Collegio di Vigilanza per la verifica dell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 2008 e proporre una diversa modalità attuativa delle opere pubbliche in esso condivise.

Considerata, infatti, la necessità di tutte le parti coinvolte di rimodulare gli impegni previsti, in quanto le priorità delle opere rispetto ai tempi di esecuzione risultavano non compatibili, il collegio ha condiviso la proposta di modifica al testo dell'Accordo che, lasciando invariate

le opere oggetto dell'accordo stesso, prevedesse, tra l'altro, a carico del soggetto attuatore anche la progettazione e la realizzazione nel territorio del Comune di Anzola dell'Emilia delle seguenti opere:

- Tratto 2 – rotonda lato Anzola,
- Pista ciclabile tra Ponte Samoggia e Anzola (ripartendo i costi di attuazione fra soggetto attuatore e Comune di Anzola).

Il CdV ha preso atto, inoltre, che il Comune di Anzola dell'Emilia e il soggetto attuatore, a seguito di verifiche effettuate anche con il Comune di Valsamoggia in fase progettuale/espropriativa del percorso ciclabile suddetto, hanno valutato un diverso tracciato, rimandando ad una successiva seduta del Collegio di Vigilanza la valutazione della nuova soluzione progettuale e delle relative procedure per la sua attuazione.

Atto integrativo dell'Accordo di Programma

Con Atto del Sindaco metropolitano n. 32 del 22 febbraio 2017, la Città metropolitana di Bologna ha approvato le modifiche non sostanziali all'Accordo di Programma per l'attuazione della prima fase di urbanizzazione del Polo sovracomunale del Martignone, a ratifica dell'assenso espresso nella seduta del Collegio di Vigilanza del 1 febbraio 2017.

Con la suddetta ratifica (e quella da parte dei rispettivi Consigli comunali di Valsamoggia ed Anzola), la "Determinazione del Collegio di Vigilanza del 1 febbraio 2017" si configura, pertanto, come *Atto integrativo* all'Accordo di Programma sottoscritto nel 2008, in merito alle modifiche non sostanziali all'Accordo stesso, così come approvate e sottoscritte in seduta del Collegio di Vigilanza del 01/02/17 dagli Enti partecipanti all'Accordo, quali il Comune di Valsamoggia, il Comune di Anzola dell'Emilia, la Città metropolitana di Bologna e il Centro Samoggia s.r.l.

Dette modifiche riguardano in particolare i seguenti articoli dell'Accordo:

- Art. 3 "Oneri per il Comune e per i Soggetti attuatori",
- Art. 4 "Disciplina per la realizzazione delle opere",
- Art. 8 "Termini e condizioni di attuazione degli interventi",
- Art. 9 "Garanzie",
- Art. 11 "Ratifica ed approvazione dell'Accordo di programma".

La modifica dell'art. 3 prevede, tra l'altro, che il soggetto attuatore si impegna a progettare le seguenti opere nel territorio del Comune di Anzola dell'Emilia:

- Tratto 2 -ROTONDA LATO ANZOLA
- Pista Ciclabile tra Ponte Samoggia e Anzola

e a realizzare per intero il Tratto 2 -ROTONDA LATO ANZOLA, mentre relativamente alla pista ciclabile il soggetto attuatore si impegna a finanziare il costo complessivo degli espropri nonché a realizzare un tratto di pista corrispondente al 50% del costo dell'opera comprensivo del costo di progettazione (l'altro 50% del costo della pista ciclabile è previsto a carico del Comune di Valsamoggia, attraverso le risorse che introiterà con gli oneri delle aree produttive che andranno in attuazione).

Inoltre il Comune di Anzola si impegna a dichiarare la pubblica utilità e ad espletare tutte le procedure necessarie all'esproprio delle aree necessarie all'attuazione delle opere pubbliche; i relativi oneri saranno sostenuti dai soggetti attuatori.

Collegio di Vigilanza del 16/10/2019 dell'Accordo di Programma

In data 16/10/2019 si è riunito nuovamente il Collegio di Vigilanza per la verifica sull'attuazione degli impegni presi e condivisione della proposta di pista ciclabile in Comune

di Anzola dell'Emilia.

Preso atto del progetto della Rotatoria prevista tra l'incrocio tra la Via Emilia Esistente e il tratto in variante, che prevede una diminuzione del diametro della rotatoria dagli 80 mt condivisi in sede di accordo di programma a 50 mt, comprensiva di un quinto braccetto, nonché dello schema di progetto relativo alla pista ciclabile posta a sud del tracciato ferroviario, il collegio ha condiviso le seguenti possibilità:

rotatoria:

soluzione 1: modifica del progetto, con particolare riferimento alla riduzione del diametro della rotatoria, che potrà essere avallato solo a seguito di un parere positivo da parte del gestore della strada (ANAS), sia in merito alle dimensioni che in ragione di un possibile quinto braccio, attraverso una simulazione sulla funzionalità della stessa;

soluzione 2: realizzazione della rotatoria come condivisa in sede di accordo di programma, verificando se il parere dato da ANAS in sede di conferenza dei servizi era relativo ad una rotatoria avente già 5 bracci o se ne erano stati valutati solo 4; in questo ultimo caso sarà necessario acquisire un nuovo parere di ANAS.

In entrambi i casi dovrà essere previsto un adeguato raccordo della rotatoria con la via Tombetto comprensivo di un attraversamento ciclopedonale a raso lungo la Via Emilia lato sud, garantendo un'adeguata accessibilità alle aziende insediate in prossimità dell'intervento.

Ciclabile:

precisando che il PUMS della Città Metropolitana individua lungo la via Emilia il tracciato ciclabile a supporto degli spostamenti casa/lavoro degli addetti presenti nell'area del Martignone, il collegio ha condiviso di dettagliare il progetto presentato in parallelo alla Linea ferroviaria BO-MI, che dovrà collegare gli abitati di Ponte Samoggia e Anzola, comprensivo di "spine" di collegamento con l'asse della via Emilia, quale adempimento degli obblighi di cui al presente Accordo di Programma come meglio sopra specificati, pur non sostituendo il tracciato individuato dal PUMS lungo la Via Emilia.

Collegio di Vigilanza del 19/02/2020 dell'Accordo di Programma

Premesso che il Collegio di Vigilanza riunitosi in data 19/02/2020 è stato convocato al fine di definire tempi e procedure per la realizzazione della rotatoria in oggetto;

considerato che nell'ambito di tale CdV si è dato atto del cronoprogramma per la realizzazione dell'opera oggetto del presente procedimento, prevedendo la possibilità per l'attuatore di depositare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e di Agibilità (SCEA LR 15/2013) per l'avvio dell'attività di logistica, come di seguito meglio descritto;

dato atto, infatti, che in sede di parere di sostenibilità della proposta di PUA D3-22b la Città Metropolitana ha richiesto che prima dell'entrata in funzione delle attività logistiche previste fosse realizzata la rotatoria sulla nuova-vecchia via Emilia lato Anzola, il soggetto attuatore ha evidenziato la necessità di individuare tempi certi e definiti per l'apertura della suddetta attività, quindi per la realizzazione della rotatoria in oggetto;

preso atto che il soggetto attuatore (Centro Samoggia Srl) ha presentato al Comune di Anzola gli elaborati relativi al progetto definitivo della Rotatoria prevista tra l'incrocio tra la Via Emilia Esistente e il tratto in variante, prevedendo un diametro della rotatoria di 80 mt, come condiviso in sede di Accordo di Programma,

al fine di garantire la sostenibilità e l'interesse pubblico dell'intervento, il collegio ha stabilito un dettagliato cronoprogramma dei lavori, suddiviso in 10 punti, in base al quale (punto 1) entro 60 gg dalla data del collegio stesso il soggetto attuatore (Centro Samoggia) avrebbe completato e consegnato al Comune di Anzola la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 (progetto definitivo, elenco ditte, Variante al POC, Valsat) e solo successivamente:

– alla conclusione del procedimento unico di cui all’art. 53 LR 24/17 per l’approvazione del progetto definitivo della rotatoria vecchia-nuova via Emilia,

– al versamento al Comune di Anzola della fidejussione pari all’importo dell’opera stimata nel progetto esecutivo,

potrà essere depositata, da parte dell’attuatore del comparto D3-22b, la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e di Agibilità (SCEA LR 15/2013) per l’avvio dell’attività di logistica, fatto salvo le verifiche d’ufficio previste dalla norma.

Il medesimo collegio, inoltre, ha specificato che, ferma restando l’ininfluenza della pista ciclabile sulla possibilità di presentare la SCEA per l’avvio dell’attività di logistica di cui sopra, per l’approvazione del progetto definitivo di detta pista (da realizzarsi secondo il tracciato indicato nel verbale del 16.10.2019, con il contributo di Centro Samoggia S.r.l.) verrà attivato uno specifico procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della LR n. 24/2017.

Collegio di Vigilanza del 27/01/2021 dell’Accordo di Programma

In data 27/01/2021 si è riunito nuovamente il Collegio di Vigilanza per la verifica della coerenza rispetto al cronoprogramma condiviso nel precedente Collegio.

Constatato che:

- il soggetto attuatore (Centro Samoggia Srl) ha ritardato la consegna al Comune di Anzola della documentazione necessaria all’avvio del procedimento unico (progetto definitivo, elenco ditte, Variante al POC, Valsat) ai sensi dell’art. 53 LR 24/2017

- il Comune di Anzola ha richiesto integrazioni al progetto, trasmesse al Comune nel mese di settembre 2020,

- avendo ricevuto una proposta di acquisto da parte di un investitore nel comparto di Chiesaccia Vecchia (posto a ovest dell’ambito produttivo) a cui dare riscontro entro il 29/1/2021, il Centro Samoggia propone di svincolare la SCEA per l’agibilità dei fabbricati dalla conclusione della conferenza dei servizi ex art. 53 LR 24/2017, rendendosi disponibile al versamento della fidejussione per garantire i costi dell’opera rotatoria in oggetto,

il collegio ha stabilito che:

1. il Comune di Anzola si impegna a convocare la conferenza dei servizi ex art. 53 LR 24/2017 entro una settimana dalla seduta del collegio stesso, facendo decorrere i 60 gg del deposito del progetto (pubblicazione sul BURER),

2. il Centro Samoggia si impegna a redigere il progetto esecutivo della rotatoria (durante i 60 giorni del deposito degli atti), necessario per stimare il costo della stessa e quindi della fidejussione da depositare (anticipando il punto 6 del cronoprogramma di cui al verbale del 19/02/2020),

3. il collegio si impegna a valutare, nell’ambito di un successivo collegio, eventuali correttivi e soluzioni necessarie per contemperare le esigenze imprenditoriali e le prescrizioni di sostenibilità vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI DI VARIANTE

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria a 4 rami, di diametro esterno pari a 80 mt, nella zona industriale Palazzina sita ad ovest del centro abitato di Anzola, al confine tra i comuni di Anzola dell’Emilia e Valsamoggia, in corrispondenza dell’innesto fra la variante alla SS 9 – Via Emilia e Via Tombetto (viabilità di rango comunale in Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano).

Rispetto al progetto condiviso dal Comune di Anzola all’avvio del procedimento in epigrafe, secondo quanto riportato dal progettista nella relazione tecnica, il progetto è stato aggiornato allo scopo di rendere più leggibile il progetto definitivo, anche nell’ottica della presentazione del progetto esecutivo, secondo quanto stabilito dai Collegi di Vigilanza richiamati ai punti precedenti, senza comportare variazioni sostanziali al progetto stesso.

Come illustrato nella relazione tecnica redatta dal progettista, l’ubicazione della rotatoria è

stata studiata per cercare di ridurre al minimo l'impatto sulle attività ed i terreni esistenti (una porzione del campo agricolo adiacente sul lato nord-est dell'incrocio, parte del piazzale del comparto industriale a nord-ovest e parte del piazzale a sud), tenendo conto del ramo di innesto proveniente da Via Tombetto (Comune di Valsamoggia), del raccordo con la Variante alla S.S. n. 9 Via Emilia e per sfruttare il tombamento esistente sul Rio Carpineta; inoltre il ramo di accesso alla rotatoria alla S.S. 9 – tracciato storico, è stato studiato anche in funzione della tutela dell'albero monumentale esistente.

L'innesto alla variante della S.S. n. 9 sarà rimosso, mentre gli accessi privati saranno posti ad oltre 100 mt. dalla nuova intersezione.

Rispetto al PSC di Anzola dell'Emilia l'area oggetto di intervento ricade in parte in "AP - Ambito a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione" (art. 31) e in parte in "AVA - Ambito agricolo ad alta produttività agricola" (art. 36), mentre rispetto al RUE l'area è classificata nella parte occidentale come ambito "AP_3 – Aree edificabili per funzioni prevalentemente produttive sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione" (art. 44) e nella porzione orientale come ambito "AVA" (artt. 49, 51); inoltre, in corrispondenza dei due corsi d'acqua Scolo Canaletta e Rio Carpineta, l'intervento ricade nell'ambito "AVN, Aree di valore naturale e ambientale" (art. 48, 49 del RUE).

Per quanto riguarda l'area oggetto di intervento ricadente in comune di Valsamoggia, il PSC classifica il tratto interessato dal collegamento con via Tombetto come ambito APS.Mc – "Ambiti specializzati per attività produttive – sub ambiti consolidati", mentre nel RUE l'area è classificata come "Ambito sovracomunale suscettibile di sviluppo (Martignone)" nello specifico "Sub ambito consolidato – APS.Mc (art. 4.4.3 c.2)".

L'approvazione dell'opera in esame implica variante cartografica agli strumenti urbanistici di Anzola dell'Emilia e di Valsamoggia per l'individuazione dell'infrastruttura e delle relative fasce di rispetto, localizzazione dell'opera pubblica e approvazione del progetto definitivo.

VALUTAZIONI DI MERITO

Coerenza con il PTM

L'area oggetto di intervento risulta interessata dalle seguenti interferenze con il PTM:

- Territorio urbanizzato – ambito produttivo Martignone (art. 42) e area produttiva Ca d'Oro (art. 7)
- Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18)
- Gestione acque meteoriche - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (all. A – PTCP art. 4.8)
- Rischio idraulico (PGRA) - Scenari P1 e P2 derivati dal Reticolo Naturale Principale (Torrente Samoggia) e dal Reticolo Secondario di Pianura (art. 30)
- Aree suscettibili di effetti locali - Area B-Depositi di margine appenninico-padano (art. 28)
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua - Reticolo idrografico minuto – Scolo Crocetta (art. 20)
- Fascia di connessione collina/pianura - direttrice Via Emilia (artt. 17-18-47)
- Viabilità storica – via Emilia (art. 47)
- Zone di tutela di elementi della centuriazione (artt. 18-47).

Rispetto alle tutele richiamate non si ravvisano particolari criticità, ferme restando le valutazioni in merito alla Valsat e le relative prescrizioni (come specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM allegato come parte integrante della presente relazione), richiamate nelle valutazioni conclusive.

Coerenza con il PUMS

Nella relazione tecnica, richiamando la coerenza con le previsioni del PUMS della Città Metropolitana, che individua lungo la via Emilia il tracciato ciclabile a supporto degli spostamenti casa/lavoro degli addetti nell'area del Martignone, oltre alla sua valenza strategica a scala metropolitana e regionale (Ciclovía Emilia), è specificato che sul ramo Sud della rotatoria è stato previsto un attraversamento pedonale con larghezza pari a 3 mt.

In merito al suddetto aspetto, preso atto del tratto di attraversamento del ramo Sud della rotatoria di raccordo con la via Tombetto riportato nelle tavole di progetto (come condiviso in sede del Collegio di Vigilanza del 16/10/2019), si ritiene tuttavia che questo non sia adeguatamente dettagliato, inoltre non si raccorda ad un tracciato ciclo-pedonale continuativo che confluisca nei due rami della rotatoria paralleli alla via Emilia.

Pertanto si chiede, in fase di progettazione esecutiva, di specificare le caratteristiche del suddetto attraversamento (ciclopedonale) anche mediante la relativa segnaletica verticale e orizzontale, tali da garantire protezione e sicurezza per la percorrenza dello stesso e, in coerenza con le previsioni del PUMS, con particolare riferimento al corretto inserimento del progetto in esame rispetto alla rete ciclabile strategica individuata lungo la via Emilia, si chiede di integrare tutte le tavole di progetto con un tracciato ciclopedonale bidirezionale di attraversamento del braccio a sud della rotatoria (di cui al punto precedente), prevedendo:

- una larghezza minima di 3 mt,
- che ricalchi parzialmente il tracciato dell'attuale Via Emilia, lungo i due bracci ad est e ad ovest della rotatoria,
- di estendere il suddetto percorso in direzione ovest fino alla fermata "Palazzina" del TPL,
- di prestare particolare attenzione al ripristino/adequamento dei fossi di guardia nei tratti di passaggio del percorso ciclabile,
- che il tracciato si possa integrare con gli eventuali progetti di riqualificazione delle tratte stradali dismesse e delle aree adiacenti, garantendo un'adeguata accessibilità alle aziende insediate in prossimità dell'intervento, o con altre progettazioni in corso a carico di ulteriori soggetti.

Elaborati di variante urbanistica

In merito alla variante cartografica agli strumenti urbanistici di Anzola dell'Emilia e di Valsamoggia per la localizzazione dell'infrastruttura e l'individuazione delle relative fasce di rispetto, visti gli elaborati di sovrapposizione con PSC e RUE prodotti (in cui è individuata l'infrastruttura, ma non le relative fasce di rispetto), si chiede al progettista di adeguare le tavole di PSC, RUE e POC per entrambi i Comuni coinvolti, indicando anche i rispetti stradali (correttamente riportati negli elaborati denominati *AN_POC_mod* e *AN_RUE_mod*), tenendo conto anche di quanto richiesto dal Comune di Valsamoggia nell'ambito del presente procedimento.

Si dà pertanto atto che tale aggiornamento dovrà essere recepito da entrambi i Comuni con apposite delibere comunali.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti:

- Consorzio della Bonifica Burana,
- E-Distribuzione S.p.A.,
- ENAC,

- Consorzio della Bonifica Renana,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara,
- Comune di Valsamoggia,
- ARPAE APAM Servizio Sistemi Ambientali,
- Comune di Anzola dell'Emilia, Area Tecnica Lavori pubblici, Ambiente e Manutenzioni.

Durante il periodo di deposito il Comune di Anzola ha ricevuto n. 3 osservazioni, trasmesse alla Città Metropolitana con PEC prot. 27942 del 15/11/2021 e acquisita agli atti con PG 68637 del 16/11/2021.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ

Richiamando le valutazioni tecniche riportate nella nota a firma del geologo dell'Area Pianificazione Territoriale (allegata al presente istruttoria come parte integrante) si ritiene che gli approfondimenti effettuati risultino coerenti e sufficienti, pertanto si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale per gli aspetti geologici e sismici, fermo restando che:

- nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità per gli usi in progetto;
- le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Richiamando quanto verificato dal Collegio di Vigilanza del 19/02/2020 in merito alla coerenza del progetto definitivo della rotatoria prevista tra l'incrocio tra la Via Emilia Esistente e il tratto in variante, rispetto all'assetto condiviso in sede di Accordo di Programma e constatato che il progetto definitivo in esame, così come ulteriormente integrato dal progettista, non presenta modifiche sostanziali rispetto alla proposta su cui è stato avviato il procedimento in oggetto (come attestato anche nel parere dell'Area Tecnica Lavori pubblici, Ambiente e Manutenzioni del Comune di Anzola dell'Emilia, prot. n. 26135 del 26/10/2021), si ritiene che in relazione alla verifica ambientale preliminare (Screening) dell'opera in progetto possa essere richiamato il parere favorevole espresso dal Settore Ambiente della Provincia di Bologna con Delibera di G.P. n° 397 del 22/07/2008 in merito alle opere previste dall'Accordo di Programma del 2008 (comprensivo della rotatoria in esame), pur rimanendo in capo al comune la necessità di effettuare apposita valutazione rispetto a quanto sopra e ferme restando le richieste di approfondimento specificate da ARPAE AACM di seguito richiamate.

In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, relativa alla variante agli strumenti urbanistici di Anzola dell'Emilia e Valsamoggia per la localizzazione dell'opera in oggetto e l'individuazione delle fasce di rispetto, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel contributo istruttorio di ARPAE AACM Prot. N. 186973 del 03/12/2021, acquisito agli atti con PG 73297 del 06/12/2021 (che si allega come parte integrante della presente relazione), che a sua volta recepisce e richiama tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del Procedimento Unico in oggetto.

Si chiede, pertanto, che siano ottemperate le prescrizioni ambientali specificate da ARPAE AACM, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **traffico**: preso atto che lo studio da cui sono stati desunti i flussi di traffico che interesseranno la nuova rotatoria fa riferimento al modello di macrosimulazione già utilizzato nello Studio di Screening del 2008, considerate, tuttavia, le previsioni urbanistiche nel frattempo avviate nel contesto del Polo Martignone, si ritiene che le valutazioni dei flussi di traffico sulla rotatoria debbano essere rivalutate alla luce del nuovo assetto viario e insediativo dell'intero Polo Martignone, anche con riferimento alle attuazioni in corso.

Conseguentemente occorre procedere con la verifica anche dei livelli acustici al fine di valutare il dimensionamento delle mitigazioni acustiche necessarie, per le quali si rimanda più dettagliatamente al parere Arpa.

- **Consumo di suolo e permeabilità**: considerato che la maggior parte di suolo occupato dalla rotatoria è agricolo e libero da edificazioni, le superfici impermeabili occupate dalla nuova rotatoria, dalle nuove sedi stradali e dalle opere accessorie, copriranno un'area di quasi un ettaro (circa 9.000 mq), pertanto si ritiene opportuno valutare una restituzione compensativa ad uso agricolo di quanto più suolo possibile, eventualmente recuperabile da interventi di desigillazione, in loco o in aree limitrofe.

- **Verde**: si chiede che siano lasciate inalterate, per quanto tecnicamente possibile, tutte le alberature esistenti.

L'unico albero monumentale tutelato posto tra la via Emilia e il rio Meraviglia dovrà essere mantenuto e salvaguardato anche nella delicata fase realizzativa con adeguate misure di protezione.

Considerato l'ampio spazio intercluso che si viene a configurare tra il braccio est, il rio Carpineta e la rotatoria, si chiede di prevedere in quest'area la piantumazione di alberature adeguate a compensare l'opera.

Si chiede di prevedere il monitoraggio dello stato di salute delle alberature esistenti e dei nuovi impianti arborei, stimando il loro apporto in termini di assorbimento dell'anidride carbonica.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E RISERVE

In relazione alle competenze della Città metropolitana la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime, pertanto, l'assenso alla conclusione della procedura relativa al procedimento unico di cui in oggetto e per quanto dettagliatamente motivato, si ritiene l'opera in progetto, e la contestuale variante cartografica agli strumenti urbanistici interessati, compatibile con la pianificazione urbanistica e coerente con gli atti di pianificazione richiamati in premessa e, più in generale, con la pianificazione sovraordinata. Tuttavia si esprimono le seguenti riserve/prescrizioni da tenere conto in fase di progettazione esecutiva e nelle successive fasi di monitoraggio.

Con riferimento al progetto e al tema mobilità:

Preso atto di quanto condiviso in sede del Collegio di Vigilanza del 19/02/2020, di rimandare la progettazione definitiva del percorso ciclabile di collegamento tra Ponte Samoggia e Anzola dell'Emilia (da localizzare a sud del tracciato ferroviario BO-MI) ad uno specifico procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 (dettagliando il progetto presentato dal soggetto attuatore nel CdV del 16/10/2019), si chiede al Comune di Anzola dell'Emilia:

- di prevedere in fase di progettazione esecutiva, nel rispetto della normativa in materia, un percorso ciclopedonale bidirezionale (larghezza minima di 3 mt) che ricalchi parzialmente il tracciato dell'attuale Via Emilia, lungo i due bracci ad est e ad ovest della rotatoria (fino alla fermata "Palazzina" del TPL), in continuità con il tratto previsto in attraversamento del ramo sud della rotatoria,

- che il suddetto tracciato della pista ciclabile sia individuato in modo che si possa integrare con gli eventuali progetti di riqualificazione delle tratte stradali dismesse e delle aree adiacenti, garantendo un'adeguata accessibilità alle aziende insediate in prossimità

dell'intervento, o altre progettazioni in corso,

- di prestare particolare attenzione al ripristino/adeguamento dei fossi di guardia nei tratti di passaggio del percorso ciclabile.

In merito alla coerenza con gli atti di pianificazione e verbali dei collegi di Vigilanza dell'Accordo di Programma sopra citati:

- di acquisire le fidejussioni per garantire i costi della realizzazione della rotatoria in oggetto, in quanto opera necessaria per la sostenibilità dell'attuazione del comparto D3-22b, così come condiviso nel Collegio di Vigilanza del 27/01/2021;

- di procedere, visto il rilevante interesse pubblico derivante dall'Accordo di programma, con tutti gli adempimenti finalizzati a garantire la realizzazione della rotatoria in oggetto nel rispetto delle tempistiche definite nell'ambito dei collegi di vigilanza citati in premessa;

- Per la coerenza con l'AT 2006 e con i successivi atti pianificatori, si chiede di ottemperare alle prescrizioni impartite dagli Enti competenti in materia e/o dai Servizi comunali coinvolti, ritenendo pertanto necessaria la condivisione del progetto in esame da parte dell'ente gestore della strada (ANAS) interessata dalla rotatoria. A tal fine si chiede di subordinare l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera al parere positivo del suddetto gestore, ovvero all'ottemperanza delle eventuali prescrizioni di ANAS.

Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:

Si richiamano le prescrizioni ambientali specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM, con particolare riferimento a:

- **traffico:** si chiede di rivalutare la stima dei flussi di traffico sulla rotatoria alla luce del nuovo assetto viario e insediativo dell'intero Polo Martignone, anche con riferimento alle attuazioni in corso, e conseguentemente, alla luce delle suddette rivalutazioni si chiede di procedere con la verifica dei livelli acustici al fine di valutare un adeguato dimensionamento delle mitigazioni acustiche necessarie (per questi temi si rimanda più dettagliatamente al parere Arpae);

- **consumo di suolo e permeabilità:** si ritiene opportuno valutare una restituzione compensativa ad uso agricolo di quanto più suolo possibile, eventualmente recuperabile da interventi di desigillazione, in loco o in aree limitrofe;

- **verde:** si chiede che siano lasciate inalterate, per quanto possibile, tutte le alberature esistenti, di garantire la salvaguardia dell'albero monumentale tutelato anche in fase di cantiere, e di prevedere nell'area interclusa tra il braccio est, il rio Carpineta e la rotatoria, la piantumazione di alberature adeguate a compensare l'opera.

Richiamando le valutazioni più dettagliatamente indicate ai paragrafi precedenti, si ritiene che in relazione alla verifica ambientale preliminare (Screening) dell'opera in progetto possa essere richiamato il parere favorevole espresso dal Settore Ambiente della Provincia di Bologna con Delibera di G.P. n° 397 del 22/07/2008 in merito alle opere previste dall'Accordo di Programma del 2008 (comprensivo della rotatoria in esame), pur rimanendo in capo al comune la necessità di effettuare apposita valutazione rispetto a quanto sopra.

Con riferimento agli aspetti urbanistici:

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici degli strumenti urbanistici di entrambi i Comuni interferiti, con il corretto recepimento dell'opera in progetto anche con riferimento all'indicazione dei rispetti stradali, come da normative vigenti, e nel rispetto delle indicazioni di Valsamoggia espresse nell'ambito del presente procedimento.

Tale aggiornamento dovrà essere recepito da entrambi i Comuni con apposite delibere comunali.

CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti e delle riserve espresse con il presente atto.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di Anzola dell'Emilia – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

Richiamati, infine, gli esiti dei collegi di vigilanza dell'Accordo di Programma sopra citati dell'01/02/2017, del 16/10/2019 e del 19/02/2020, si ricorda al Comune di Anzola dell'Emilia (quale Ente in capo al quale è assegnato il procedimento), la necessità di attivarsi al fine dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo del percorso ciclabile da realizzarsi in parallelo alla Linea Ferroviaria BO-MI che dovrà collegare gli abitati di Ponte Samoggia e Anzola.

ALLEGATI

1. Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008)
2. Parere ARPAE AACM PG 73297 del 06/12/2021

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

La Responsabile
U.O. Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(firmato digitalmente)